



Senato della Repubblica

*Ufficio di Presidenza della 4^a Commissione permanente
(Politiche dell'Unione europea)*

**Disegno di legge “Delega al Governo per il recepimento delle direttive
europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea –
Legge di delegazione europea 2024”
(A.S. n. 1258)**

Memoria dell'audizione di Francesco Tramontin, Vice Presidente Global
Public Affairs, Institutional Affairs & Corporate Communications Europe –
Gruppo Ferrero

26 Novembre 2024

Signor Presidente, Onorevoli Senatori,

A nome di Ferrero, desidero porgere i miei ringraziamenti al Presidente Sen. Terzi Di Sant'Agata, e agli illustri componenti della 4^a Commissione permanente del Senato, per l'invito e l'occasione di confronto offertaci sul provvedimento in esame.

Premesse

Il Mercato Unico dell'Unione Europea ha rappresentato, sin dalla sua istituzione, una leva fondamentale per la crescita e l'espansione internazionale di Ferrero, consentendo all'Azienda di sfruttare appieno le opportunità di sviluppo competitivo e sostenibile offerte da un mercato integrato. Per tali ragioni, esprimiamo il nostro interesse nel supportare e tutelare lo sviluppo e l'attuazione della legislazione comunitaria, con particolare attenzione al suo corretto e tempestivo recepimento nell'ordinamento nazionale italiano e all'adeguamento periodico di quest'ultimo.

Vorrei premettere che la nostra partecipazione a questo tipo di audizioni non è consuetudine. Tuttavia, alla luce dell'avvio del nuovo ciclo istituzionale dell'Unione Europea per il prossimo quinquennio, e riconoscendo l'importanza cruciale di sostenere una visione integrata del comparto alimentare nell'ambito delle politiche dell'Unione Europea, siamo lieti e onorati di poter offrire il nostro contributo. Riteniamo che un dialogo costruttivo con le istituzioni sia fondamentale per promuovere politiche efficaci e sostenibili che possano beneficiare l'intero settore.

Il disegno di legge di delega al Governo rappresenta un passaggio cruciale per l'Italia verso una maggiore integrazione con l'Unione Europea, con potenziali ricadute positive in ambito economico, sociale e ambientale.

Breve presentazione del Gruppo Ferrero

Fondato in Italia, il Gruppo Ferrero è oggi il terzo a livello mondiale nel settore del *chocolate confectionery*, con un fatturato consolidato di 17 miliardi di euro al 31 agosto 2023.

Nonostante la nostra crescita e il successo globale, Ferrero rimane volutamente e saldamente un'azienda a conduzione familiare e privata. Il Gruppo, guidato da Giovanni Ferrero, rappresentante della terza generazione della famiglia fondatrice, impiega oltre 47.000 persone in 55 Paesi e dispone di 37 stabilimenti di produzione in tutto il mondo. Inoltre, 5 aziende agricole e 7 impianti di produzione distribuiti nel mondo costituiscono la Ferrero Hazelnut Company (FHCo), divisione interna al Gruppo con più di 3.000 dipendenti, che racchiude in sé tutta la filiera legata alla nocciola, garantendo qualità e sostenibilità nella produzione.

I prodotti iconici e i marchi Ferrero sono commercializzati in oltre 170 Paesi, dove sono amati e consumati di generazione in generazione e ormai considerati vere icone culturali. Freschezza del prodotto e altissima qualità, accurata selezione delle migliori materie prime, pratiche agricole sostenibili e continua ricerca ed innovazione sono alcuni degli elementi cardine del successo di Ferrero.

Vorrei inoltre mettere in luce l'impegno costante dell'Azienda nel sostenere e promuovere il tessuto sociale delle comunità locali nelle quali opera, in particolare attraverso le iniziative promosse dalla Fondazione Ferrero, avendo da sempre la Responsabilità Sociale nel proprio DNA, su cui poggiano le scelte e le azioni quotidiane del Gruppo.

Ferrero in Italia

In Italia, Ferrero S.p.A. e le quattro società controllate garantiscono annualmente stabilità del livello occupazionale, in virtù della priorità massima accordata costantemente alle risorse umane e ai valori della Responsabilità Sociale d'Impresa che caratterizzano ed ispirano quotidianamente la cultura del Gruppo. L'organico di Ferrero in Italia, aggregando tutte le società, è superiore alle 7.000 unità. Ferrero Commerciale Italia, attiva nell'ambito della distribuzione e della vendita di prodotti dolciari ed affini sul mercato italiano, nonché della gestione delle attività di marketing, ricerche di mercato ed assistenza clienti, ha realizzato un fatturato al 31 agosto 2023 di 1.756,6 milioni di euro. Ferrero è attiva in Italia con 6 stabilimenti produttivi: Alba, Pozzuolo Martesana, Balvano, Sant'Angelo dei Lombardi, Caivano e Castel d'Ario.

Considerazioni di carattere generale

Prima di illustrare le nostre osservazioni circa il provvedimento in esame, desidero includere una nota iniziale sulle **politiche europee nel settore alimentare**: da un lato, attendiamo con interesse di osservare come il nuovo Commissario europeo per l'Agricoltura e l'Alimentazione, Christophe Hansen, attuerà il mandato ricevuto, in particolare dal cd. *Strategic Dialogue on the future of Agriculture in the European Union* e le Relazioni sulla competitività, per sviluppare una visione coerente per il settore agroalimentare. Dall'altro lato, le decisioni adottate nella precedente legislatura continueranno a influenzare e impattare la nostra operatività negli anni a venire, soprattutto in termini di sostenibilità (con particolare riferimento agli imballaggi, alla dovuta diligenza, al lavoro forzato e alla deforestazione).

In questo quadro politico-normativo, i principali temi d'interesse per la nostra Azienda erano e restano i seguenti:

- Attenzione verso **investimenti in catene di approvvigionamento sostenibili**, con una particolare enfasi sulla sostenibilità economica, sia riguardo materie prime

europee sia relativamente a quelle provenienti da paesi terzi, attraverso strumenti quali politiche commerciali appropriate e coerenti, finanziamenti pubblici, ecc.

- Gestione adeguata dell'ampio impatto derivante dalle **nuove normative sugli imballaggi**, con la conseguente necessità di fornire numerosi chiarimenti per la loro attuazione.
- A un livello più generale, garanzia di fornire un forte **sostegno all'industria alimentare** in quanto secondo settore manifatturiero a livello europeo, attraverso l'innovazione, il commercio e politiche volte a rafforzare la fiducia di consumatori sempre più attenti ed esigenti.

Ne consegue che, nell'ambito degli atti oggetto della Legge di delegazione europea 2024, il Regolamento 2023/1115 contro la deforestazione e il degrado forestale (*European Deforestation-free products Regulation*, "EUDR"), disciplinato dall'Articolo 13 del suddetto disegno di legge, assuma una rilevanza diretta per la nostra Azienda.

Ferrero e il regolamento EUDR

Per quanto concerne Ferrero, l'**impatto principale** del Regolamento **EUDR** riguarda la **commercializzazione del nostro cioccolato e degli altri nostri prodotti finiti derivati dal cacao**, in quanto il **cacao e l'olio di palma** figurano tra le sette **materie prime incluse nell'ambito della normativa**. In misura minore, tale impatto interessa anche l'impiego di carta e cartone per gli imballaggi dei nostri prodotti.

Fortunatamente, Ferrero vanta un impegno di lunga data sul tema della **tracciabilità** e della **gestione del rischio tramite i nostri fornitori** lungo l'intera filiera dei nostri ingredienti - due elementi cardine del regolamento in esame. Tali pratiche fanno da sempre parte del nostro approccio di approvvigionamento responsabile, basato su una solida *due diligence*, gestione dei fornitori, tracciabilità e trasparenza, certificazione e standard, partnership e collaborazione. In particolare, ancor prima che la tracciabilità divenisse un tema centrale di responsabilità aziendale, nel gergo Ferrero se ne parlava già nella formula del "sacco conosciuto", coniata da Michele Ferrero per descrivere l'insieme delle procedure che consentono di garantire la completa tracciabilità, freschezza, sicurezza e qualità sostenibile delle nostre materie prime lungo tutta la filiera produttiva.

Alla luce di ciò, e indipendentemente dal dibattito ancora in corso in sede europea riguardo all'estensione della data di applicazione e agli eventuali emendamenti, **Ferrero rimane fermamente impegnata a garantire il rispetto degli obblighi di legge entro l'inizio del 2025**. Di fatto, il regolamento è in vigore dal giugno 2023, e sin da allora lavoriamo sulla base degli investimenti già posti in essere dall'azienda per garantire la piena conformità entro l'inizio del prossimo anno.

Osservazioni di dettaglio sulla Legge di delegazione europea 2024

Passando ora a commentare più dettagliatamente le proposte avanzate nel disegno di legge, è fondamentale, in particolare qualora venisse approvata un'estensione dell'applicabilità del regolamento EUDR, che, a partire dall'inizio del prossimo anno, i sistemi a livello europeo e italiano risultino perfettamente funzionanti in sinergia e che vi sia un'autorità competente con responsabilità ben definite. Questo assetto, specialmente in caso di un posticipo dell'applicazione della normativa, permetterà di testare l'efficacia dei sistemi, dei protocolli adottati e la capacità di fornire le informazioni necessarie, avvalendosi del contributo immediato di aziende già ben preparate come la nostra.

Noi siamo chiaramente disponibili e lieti di collaborare con le autorità competenti nazionali sin dall'inizio, certi che l'Italia potrebbe ottenere risultati significativi in questo ambito.

In particolare, appoggiamo integralmente quanto indicato nella lettera c) dell'Articolo 13 del disegno di legge in esame, riguardo all'importanza di coinvolgere attori privati nel supporto alle attività di "dovuta diligenza".

In tale contesto, desideriamo evidenziare quanto segue:

- In molti casi, i "soggetti privati" sono **piattaforme multi-stakeholder o multisettoriali** che assicurano il coinvolgimento degli attori appropriati (tra cui, ad esempio, esponenti della società civile, paesi produttori, esperti del settore ecc.) per una efficace gestione delle criticità riscontrate nelle catene di approvvigionamento, lo sviluppo di standard adeguati, lo scambio di buone pratiche tra le aziende consentendo la connessione con politiche di cooperazione e commerciali. Alcuni settori adottano buone pratiche a questo livello, come ad esempio il settore dell'olio di palma con l'Unione Italiana per l'Olio di Palma. Tuttavia, non ci sono ancora piattaforme settoriali nazionali per molte delle materie prime interessate dal regolamento EUDR o legate al tema della deforestazione.
- È essenziale **stabilire un collegamento continuo e immediato con altre autorità degli Stati Membri** per garantire l'uniformità e l'armonizzazione dei protocolli, analogamente a quanto avviene in ambito di sicurezza alimentare. A tal proposito, abbiamo richiesto alla Commissione Europea di istituire uno "Standing Committee" dedicato all'implementazione del Regolamento EUDR.

Infine, un ultimo punto di cruciale importanza su cui desidero richiamare la Vostra attenzione è la necessità di **garantire una sinergia ottimale tra l'applicazione del Regolamento UE contro la deforestazione e le politiche commerciali e di cooperazione**, tenendo conto delle materie prime coinvolte, così come dell'investimento già previsto dall'Italia nel settore del cacao in Costa d'Avorio.

A nome di Ferrero, desidero ringraziare nuovamente il Presidente e i Senatori della 4a Commissione per averci offerto questa opportunità, confermando al contempo la nostra massima disponibilità per eventuali ulteriori approfondimenti.